Sanremo
L'addio di Banfi e Arbore

Fedeli ai propositi della vigilia Renzo Arbore e Lino Banfi hanno concluso il loro *Caso Sanremo* senza lacrime o rimpianti. A salutarli, davanti i teleschermi, sabato sera c'erano 9 milioni 261mila telespettatori (il 42.25% della totalità sintonizzata su un qualche canale tv), un ascolto in media con quelli delle precedenti puntate. Adesso a Banfi, Arbore e tutti gli altri che hanno contribuito all'incessante tam tam di questi giorni su Sanremo, non resta che attendere il festival vero e proprio. Le ultime notizie dicono che sarà Sandie Shaw (e non più Lisa Stansfield) la partner straniera di Milva e che così è chiusa finalmente la lista degli abbinamenti tra artisti italiani e stranieri. L'associazione degli albergatori, dal canto suo, lamenta il minor numero di prenotazioni rispetto al festival dello scorso anno.

A 63 anni
Morto Ray pioniere del rock

Il cantante americano Johnny Ray, famoso negli anni Cinquanta per aver avviato, con altri, la rivoluzione musicale poi sfociata nel rock and roll, è morto ieri a Los Angeles per coma epatico. L'annuncio è stato dato da un portavoce del «Cedars Sinai Hospital» dove Ray era stato ricoverato il 16 febbraio scorso. Da alcuni giorni le sue condizioni si erano aggravate al punto da fargli perdere conoscenza. Johnny Ray aveva 63 anni ed è stato uno dei più rappresentativi pionieri del rock, oltre che, per un breve perido, attore nella scuderia della Fox. Il suo disco di maggior successo fu *The little white cloud that cried*. Alla sua notorietà contribuì anche il fatto che sulla scena, quando cantava i pezzi più sentimentali (uno di essiera *Cry*), piangeva lacrime vere.

Il caso di Penn, pronto a sostituire David Lean sul set di «Nostromo»
Quando il regista va in panchina

È il momento dei registi «in panchina»: per le riprese di *Nostromo*, che inizieranno fra poco più di tre mesi, il regista inglese David Lean avrà accanto a sé l'americano Arthur Penn (*Piccolo grande uomo, Gangster Story*). È stata l'assicurazione ad imporre che l'ottantaduenne (e malfermo in salute) Lean avesse al suo fianco una «riserva». Per il disturbo Penn riceverà la bazzeccola di un milione di dollari.

ALBERTO CRESPI

Omar Sharif e il regista David Lean, nei primi anni Sessanta, nella hall di un cinema newyorkese dove si proiettava «Lawrence d'Arabia»

Se siete giovani, pieni di iniziativa ed esperti nella difficile arte della regia cinematografica, per voi si aprono nuovi orizzonti. Potreste diventare ricchi in breve tempo anche senza mai «firmare» un film. Basta che abbiate amici potenti nelle compagnie di assicurazione.

Al di là delle battute, una nuova figura professionale si sta facendo strada nei libri paga delle *majors* cinematografiche. In inglese si chiama *stand-by director*. Noi italiani, abituati alle metafore calcistiche, potremmo definirlo «regista panchinaro». È un mestiere d'attualità, grazie a una notizia cui il settimanale Usa *Variety*, autentica Bibbia dello spettacolo, ha dedicato l'apertura: si girerà finalmente *Nostromo*, il nuovo film del grande decano David Lean tratto dal romanzo di Joseph Conrad, soltanto perché Arthur Penn ha accettato di fare da *stand-by* a Lean, che compirà 82 anni il prossimo 25 marzo. In poche parole, Penn starà sul set, pronto a subentrare in regia nel caso Lean dovesse ammalarsi o, Dio non voglia, morire. È un lavoro un po' da iettatore, ma senza la disponibilità di Penn (che per le 23 settimane di lavorazione dovrà accantonare ogni altro progetto) *Nostromo* non si sarebbe mai fatto.

La moda dello *stand-by* dipende sostanzialmente da due cose: la fine della politica degli *studios* (ai tempi della vecchia Hollywood non c'era bisogno di registi «di riserva», perché lo *studio* poteva sostituire chiunque, in qualunque momento, con un altro nome della propria scuderia) e i costi sempre maggiori dei film. *Nostromo* è un'opera impegnativa, tra i protagonisti dovrebbe esserci addirittura Marlon Brando, il costo previsto è di 40 milioni di dollari: per non rischiare che il tutto salti, il produttore Serge Silberman e le compagnie di assicurazione che «coprono» il film ritengono conveniente investire uno di quei 40 milioni per assicurarsi uno *stand-by* di livello praticamente pari al titolare.

Non è, come dicevamo, il primo caso. Pochi sanno, ad esempio, che quell'autentico gioiello che è *The Dead*, il film-testamento di John Huston tratto da Joyce, fu possibile solo per la presenza sul set, in qualità di *stand-by*, dell'inglese Karel Reisz (*Morgan matto da legare, La donna del tenente francese*). Huston riuscì a finire il film, mentre purtroppo fu colto dall'attacco di enfisema polmonare che l'avrebbe ucciso proprio durante le riprese di *Mr. North*, diretto dal figlio Danny, in cui compariva come attore. In quel caso il suo *stand-by* era il vecchio amico Robert Mitchum, ed è appunto con Mitchum che il film fu completato. Martin Scorsese e Francis Coppola erano invece pronti ad assistere l'inglese Michael Powell, scomparso pochi giorni fa, per le riprese di *La caduta della casa Usher*, tratto da Poe, ma in quel caso il film saltò per problemi di budget. In Italia lo *stand-by* è una figura poco usata, a meno che si voglia considerare tale l'aiuto che sempre Scorsese è disposto a dare a Michelangelo Antonioni se il suo film *La ciurma*, sempre rinviato, diventerà finalmente realtà. In quel caso, però, si dovrebbe parlare più di assistenza alla regia, che di *stand-by* vero e proprio: in conseguenza della malattia che lo colpì anni fa, Antonioni ha tuttora difficoltà nel parlare, e Scorsese dovrebbe fungere da tramite fra lui e la troupe. Un ruolo per cui, in omaggio all'autore italiano, si erano offerti in molti, compreso Wim Wenders.

Nel caso di David Lean, la preoccupazione del produttore è dettata non solo dalla sua età, ma anche dalle condizioni di salute: il regista inglese non lavora dai tempi di *Passaggio in India* e recentemente è stato colpito da una grave forma di polmonite. Qualche cinico potrebbe dire: ma perché non affidare direttamente il film a Penn? Per fortuna, anche nel mondo del cinema a volte vince il *fair play*: *Nostromo* è un antico amore di Lean, che ha lungamente lavorato al copione prima con Christopher Hampton (*Le relazioni pericolose*), poi con il suo abituale collaboratore Robert Bolt. È il film con cui il grande regista di *Lawrence d'Arabia* e del *Dottor Zhivago* sogna di concludere una carriera gloriosa. Sottrarglielo sarebbe stato un affronto. Meglio così.

Gianni Ippoliti (al centro) con due protagonisti di «Dibattito»

«Scoop» di Ippoliti su Italia 1
Pooh: bisogna saper vincere

ROMA. «No! Il dibattito no!» urlava Fantozzi-Villaggio all'ennesima proposta di discussione dopo la proiezione de *La corazzata Potemkin*. A quei tempi, i dibattiti, erano delimitati a qualche cineclub o associazione culturale. Oggi, attraverso la tv, hanno invaso le case, ci inseguono in ogni stanza e in ogni occasione. Non c'è avvenimento, futile od importante, a cui non segua una puntuale tavola rotonda tra esperti. E se qualcuno provasse a bruciare i tempi facendo precedere il dibattito agli avvenimenti? È quanto ha fatto Gianni Ippoliti in questo *Perché hanno vinto i Pooh* in onda stasera su Italia 1 alle 22.30. Una puntata speciale di *Dibattito*, la fortunata trasmissione di Ippoliti, andata in onda l'anno scorso, sempre su Italia 1. Alla probabile vittoria del quartetto hanno alluso titoli di giornali, copertine di settimanali, indiscrezioni più o meno pilotate. Insomma qualcosa di più di una vittoria annunciata. E così stasera, guidati da Gianni Ippoliti, il pensionato Ireneo Pugnali, l'artigiano Vincenzo Aprea, il cantante Luca Laurenti, il cameriere Giuseppe Pulcini, la custode Natalina Serafini, l'opinionista signor Clemente, il geometra Antonino Costantino e l'inviata speciale Rosetta Lazzaro ci spiegheranno i «retroscena» dell'avvenimento. E commenteranno i titoli, finti (ma neanche troppo), dei giornali di domenica 4 marzo, che annunciano la vittoria dei Pooh.

Uno scherzo? Mica tanto. «L'anno scorso – racconta Gianni Ippoliti – ho fatto una puntata analoga sulla vittoria della Oxa, e poi la Oxa ha vinto davvero». Allora facoltà divinatorie? «Neanche per niente. Io sono un semplice spettatore che guarda la tv e legge i giornali tutti i giorni. E se tutti dicono e scrivono che i Pooh hanno già vinto, vuol dire che è vero. E poi la Rai fa le cose sul serio, con tutti i soldi che spende per Sanremo, mica può rischiare "colpi di scena" in diretta». Insomma, tra il serio e il faceto, Ippoliti non risparmia stoccate alla Rai: «Quando proposi alla Rai di fare *Dibattito*, mi guardarono come un pazzo e rifiutarono perché costava troppo poco. Io invece ho fatto un programma con solo 9 milioni a puntata, senza sponsor, ma di cui tutti hanno parlato». E il prossimo scoop? «Uno speciale su chi ha vinto le elezioni amministrative, da mandare in onda una settimana prima del voto. Spero che nessuno me lo censuri – scherza Ippoliti – e che non violi qualche legge elettorale. E poi che ci sarebbe di strano. Se tutti il giorno dopo le elezioni dichiarano di aver vinto, perché non posso annunciarlo prima io?».

□ *Re.P.*

Primecinema
Vivere in fuga, con l'Fbi alle calcagna

SAURO BORELLI

Vivere in fuga
Regia: Sidney Lumet. Sceneggiatura: Naomi Foner. Fotografia: Gerry Fisher. Musica: Tony Mottola. Interpreti: Christine Lahti, River Phoenix, Judd Hirsh, Jonas Abry, Martha Plimpton. Usa, 1989.
Milano, Odeon.

«Volevamo raccontare che ne è stato di chi, negli anni Sessanta, era politicamente impegnato, come la vita attuale sia influenzata dalle posizioni assunte allora e il loro effetto sulla famiglia, sui figli». Così, Amy Robinson, ex sessantottina e produttrice americana spiega l'intento originario che ha spinto lei stessa, la sceneggiatrice Naomi Foner e, di riflesso, il regista Sidney Lumet a realizzare *Vivere in fuga*.

Si direbbe, anzi, che questa nuova opera dell'alacre cineasta (ma precede il più noto *Sono affari di famiglia*) sia in qualche modo la prosecuzione ideale, l'approdo presumibile di *cult-movies* quali *Zabriskie Point* di Michelangelo Antonioni e *Fragole e sangue* di Stuart Hagmann, entrambi sintomatici degli umori, dei fervori che animavano l'America giovane, l'altra America dei declinanti, favoleggiati Sixties.

Vivere in fuga non è né un film *sul*, né una perorazione *dalla parte* del '68, con tutti gli intuibili annessi e connessi del caso. L'opera in questione è, semmai, un caso umano e, all'estremo, uno psicodramma dalle implicazioni sociali, culturali rivelatrici.

Arthur e Annie Pope nei momenti più tesi della contestazione degli anni Sessanta si trovarono coinvolti in un attentato ad una fabbrica di napalm. Nel fattaccio fu ferito un guardiano, rimasto poi invalido. Immediatamente braccati dall'Fbi come pericolosi terroristi, i Pope si diedero alla macchia vagando inarrestabilmente per l'America e vivendo una piccola vita da emarginati pur di sottrarsi alla caccia inesorabile. Sono passati così oltre quindici anni. E nella loro esistenza di frodo i Pope sono riusciti anche ad avere due figli, Danny ormai diciassettenne ed Harry di dieci anni. Più che mai unita, sempre all'erta, questa famigliola potrebbe campare una vita pressoché normale. Ma incombe sempre quel lontano, minaccioso passato. L'Fbi non ha smesso di dare addosso ai Pope. Così l'involontaria, affannosa avventura continua.

Soltanto che, impreveduto, ecco l'elemento scatenante di un nuovo, temibile evento. Il figlio maggiore Danny, dotatissimo pianista, si innamora di una ragazzetta conosciuta nei pressi della provvisoria residenza nel New Jersey. Di qui, immediate, alcune circostanze destinate ad avere allarmanti sviluppi. Danny vorrebbe frequentare la prestigiosa Julliard School e stare insieme alla sua ragazza, ma il padre e la madre, avvertito il pericolo di simile situazione, scelgono di riprendere, anche dopo alcuni inutili tentativi di trovare una via d'uscita alternativa, la loro fuga senza tregua. Film, dunque, più indiziario, giostrato cioè sui drammatici riscontri psicologici, affettivi di simile vicenda, *Vivere in fuga* ribadisce vigorosamente, da una parte, l'appassionato slancio democratico di tanta parte del cinema di Lumet e, dall'altra, prospetta una storia, una esperienza certo illuminante sull'America nevrotizzata del passato e su quella tutta disorientata di oggi. Christine Lahti (Annie), Judd Hirsh (Arthur) e il giovane River Phoenix (Danny), benché poco noti, si dimostrano, per l'occasione, attori provetti sotto la mano sicura di Sidney Lumet.

SCEGLI IL TUO FILM

20.20 LAMA D'ACCIAIO
Regia di Dorothy Puzo, con Brad Davis, Sharon Stone, Jay Acavone. Usa (1987). 86 minuti.
Duro e integerrimo, al poliziotto Modine, la malavita di Los Angeles fa trascorrere il peggiore dei natali, uccidendogli il padre proprio il giorno della vigilia. Accecato dal desiderio di vendetta l'agente comincia una feroce indagine aiutato da un collega. Thriller più o meno mozzafiato, curiosamente scritto e diretto da una donna, nipote di quel Mario Puzo autore de «Il padrino».
ODEON TV

20.30 MAMMINA CARA
Regia di Frank Perry, con Faye Dunaway, Steve Forrest, Diana Scarwid. Usa (1981). 124 minuti.
È la trasposizione cinematografica della biografia-scandalo di Joan Crawford, scritta dalla figlia adottiva Christine. Tutto ha inizio nella villa hollywoodiana dell'attrice ormai famosa che, annoiata, dà mandato al suo amante e avvocato di intraprendere la pratica per l'adozione di una bambina. Con questa premessa non potrà che essere una madre collerica e snaturata... È il primo dei film della serata con la Dunaway (l'altro è «Il compromesso» di Elia Kazan alle 23 sulla stessa rete)
RETEQUATTRO

20.30 AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER
Regia di Guy Hamilton, con Sean Connery, Gert Frobe, Honor Blackman. Gran Bretagna (1964). 105 minuti.
Goldfinger è uno specialista nel contrabbando di metalli preziosi. La sua megalomania lo spinge addirittura a progettare di svuotare l'intero Fort Knox, dove il governo tiene le sue riserve auree. A fermarlo ci penserà 007 e l'impresa non sarebbe delle più facili se non l'aiutasse una ragazza della banda di Goldfinger.
RAIUNO

20.30 IL CITTADINO SI RIBELLA
Regia di Enzo Girolami, con Franco Nero, Barbara Bach, Renzo Palmer. Italia (1974). 105 minuti.
L'ingegnere Antonelli viene preso in ostaggio dai banditi durante una rapina in banca. Picchiato e abbandonato in un'auto, sporgerà denuncia alla polizia che non gli presterà ascolto più di tanto. È allora che il cittadino si ribella secondo la logica stringente e destrorsa del «poliziottesco» all'italiana, l'ultimo dei generi, in auge nei primi anni Settanta.
ITALIA 7

20.35 MONTECARLO GRAN CASINÒ
Regia di Carlo Vanzina, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Ezio Greggio. Italia (1987). 94 minuti.
I soliti yuppies due anni dopo. Al casinò del principato monegasco vorrebbero vincere soldi, comprare appartamenti, conquistare ragazze. Tutto (o quasi) andrà per il verso sbagliato. Comici tv in trasferta sul grande schermo e il risultato è perfino più sconfortante.
CANALE 5

23.10 COMMANDO D'ASSALTO
Regia di Raoul Coutard, con Bruno cremer, Laurent Malet, Mimsy Farmer. Francia (1979). 96 minuti.
Un blitz di militari francesi, conseguente ad un attacco di guerriglieri katanghesi, semina il panico in una cittadina mineraria dello Zaire.
RAIDUE

RAIUNO

- **7.00 UNOMATTINA.** Con L. Azzariti e P. Corona. Regia di P. Satalia
- **8.00 TG1 MATTINA**
- **9.40 CREATURE GRANDI E PICCOLE.** Sceneggiato: «Vita da cani»
- **10.30 TG1 MATTINA**
- **10.40 CI VEDIAMO.** Con Claudio Lippi
- **11.40 RAIUNO RISPONDE**
- **11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
- **12.05 PIACERE RAIUNO.** Con P. Badaloni, S. Marchini e T. Cutugno
- **13.30 TELEGIORNALE.** Tg1. Tre minuti di...
- **14.00 OCCHIO AL BIGLIETTO.** Programma di R. Crovi. Regia di E. Giacobino
- **14.10 IL MONDO DI QUARK.** «Negli abissi delle Bahamas», a cura di P. Angela
- **15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO**
- **15.30 LUNEDÌ SPORT**
- **16.00 BIG!** Il pomeriggio dei ragazzi
- **17.30 PAROLA E VITA.** Le radici
- **18.00 TG1 FLASH**
- **18.05 ITALIA ORE 6.** Con E. Falcetti
- **18.40 LASCIA O RADDOPPIA?** Gioco a quiz con G. Magalli e B. Gambarotta
- **19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA**
- **20.00 TELEGIORNALE**
- **20.30 AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER.** Film con Sean Connery, Gert Frobe; regia di Guy Hamilton
- **22.20 TELEGIORNALE**
- **22.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- **22.40 DENTRO LA GIUSTIZIA.** Rapporto tra i cittadini e la legge
- **23.35 TENNIS.** Incontro Lendl-Mecir
- **0.10 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- **0.25 MEZZANOTTE E DINTORNI**

RAIDUE

- **7.00 PATATRAC.** Varietà per ragazzi
- **8.30 CAPITOL.** Teleromanzo
- **9.30 DSE. DANTE ALIGHIERI**
- **10.00 PROTESTANTESIMO**
- **10.30 ASPETTANDO MEZZOGIORNO.** Di Gianfranco Funari. Regia di Carlo Nistri
- **12.00 MEZZOGIORNO È...** (1ª parte)
- **13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE. TG2 ECONOMIA**
- **13.45 MEZZOGIORNO È...** (2ª parte)
- **14.00 QUANDO SI AMA.** Telenovela
- **14.45 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA.** Attualità con Sandra Milo
- **15.45 TUTTI PER UNO.** Gioco a premi
- **16.05 CUORE E BATTICUORE.** Telefilm
- **17.00 TG2 FLASH.**
- **17.05 SPAZIOLIBERO.** Cispel
- **17.25 IL PAESE DELLE MERAVIGLIE**
- **18.20 TG2 SPORTSERA**
- **18.35 FABER L'INVESTIGATORE.** Telefilm
- **19.25 IL ROSSO DI SERA.** Di P. Guzzanti
- **19.45 TG2 TELEGIORNALE**
- **20.15 TG2 LO SPORT. METEO 2**
- **20.30 L'ISPETTORE DERRICK.** Telefilm
- **21.40 MIXER.** Il piacere di saperne di più. Di Giorgio Montefoschi. Regia di Celestino Elia
- **23.00 TG2 STASERA**
- **23.10 COMMANDO D'ASSALTO.** Film con Bruno Cremer. Regia Raoul Contard (1° tempo)
- **24.00 TG2 NOTTE**
- **0.10 COMMANDO D'ASSALTO.** Film (2° tempo)

RAITRE

- **12.00 LO ZIBALDONE DEL LUNEDÌ.**
- **14.00 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **14.25 VDEOSPORT**
- **16.30 VIAGGIO IN ITALIA. LE CHIAVI DEL CASTELLO.** «Un percorso in Val d'Aosta»
- **17.10 I MOSTRI 20 ANNI DOPO.** Telefilm
- **17.30 GEO.** Di Gigi Grillo
- **18.30 CICLISMO.** Giro dell'Etna
- **18.45 TG3-DERBY**
- **19.00 TELEGIORNALI**
- **19.45 SPORT REGIONE**
- **20.00 BLOB DI TUTTO DI PIÙ**
- **20.25 CARTOLINA.** Con Andrea Barbato
- **20.30 UN GIORNO IN PRETURA**
- **21.45 SCHEGGE COMICHE.**
- **22.25 TG3-SERA**
- **22.30 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ**
- **24.00 TG3-NOTTE**

«Mammina cara» (Retequattro 20.30)

RETE 4

- **13.45 A TUTTO CAMPO**
- **15.30 IL GRANDE TENNIS.**
- **17.30 BASKET.** Campionato Ncaa
- **19.00 CAMPO BASE**
- **19.30 SPORTIME**
- **20.00 JUKE BOX**
- **20.30 GOLDEN JUKE BOX**
- **22.00 TELEGIORNALE**
- **22.10 BOXE DI NOTTE.**

TMC TELEMONTECARLO

- **11.30 TV DONNA MATTINO**
- **13.30 TELEGIORNALE**
- **15.00 CARTONI ANIMATI**
- **16.00 I VALOROSI.** Film
- **17.45 TV DONNA**
- **20.00 TMC NEWS**
- **20.30 IL GIOCO DEL POTERE.** Film di Martyn Burke
- **22.50 STASERA NEWS**
- **23.05 CALCIO.** Colombia-Urss

ITALIA 7

- **14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA.** Telenovela
- **16.00 STORIE DI VITA.** Telefilm
- **17.30 SUPER 7.** Varietà
- **19.40 IL SEGRETO DI JOLANDA.** Telenovela
- **20.30 IL CITTADINO SI RIBELLA.** Film di Enzo Girolami
- **22.25 COLPO GROSSO.** Quiz
- **23.20 LA RAGAZZA DA UCCIDERE.** Film di Juras Hez

ODEON

- **9.00 POLICE NEWS.** Telefilm
- **13.00 SUGAR.** Varietà
- **18.30 L'UOMO E LA TERRA**
- **20.00 BARZELLETTE.** Varietà
- **20.20 LAMA D'ACCIAIO.** Film di Dorothy Puzo
- **22.15 TARANTOLE IL VOLTO DELLA MORTE.** Film

CANALE 5

- **8.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA.** Telefilm «Il peccatore»
- **9.00 LOVE BOAT.** Telefilm
- **10.30 CASA MIA.** Quiz
- **12.00 BIS.** Quiz con Mike Bongiorno
- **12.40 IL PRANZO È SERVITO.** Quiz
- **13.30 CARI GENITORI.** Quiz
- **14.15 GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
- **15.00 AGENZIA MATRIMONIALE.** Attualità
- **15.30 CERCO E OFFRO.** Attualità
- **16.00 VISITA MEDICA.** Attualità
- **17.00 DOPPIO SLALOM.** Quiz
- **17.30 BABILONIA.** Quiz con U. Smaila
- **18.00 OK IL PREZZO È GIUSTO!** Quiz
- **19.00 IL GIOCO DEI 9.** Quiz
- **19.45 TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
- **20.25 STRISCIA LA NOTIZIA**
- **20.35 MONTECARLO GRAN CASINÒ.** Film con Christian De Sica, Massimo Boldi. Regia di Carlo Vanzina
- **22.30 SPECIALE WALTER BONATTI**
- **23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW**
- **1.05 STRISCIA LA NOTIZIA**
- **1.20 LOU GRANT.** Telefilm

RETE 1

- **7.00 CAFFELATTE**
- **8.30 SUPER VICKY.** Telefilm
- **9.30 AGENTE PEPPER.** Telefilm
- **10.30 SIMON & SIMON.** Telefilm
- **11.30 NEW YORK NEW YORK.** Telefilm
- **12.35 CHIPS.** Telefilm
- **13.30 MAGNUM P.I.** Telefilm
- **14.30 SMILE.** Varietà
- **14.35 DEE JAY TELEVISION**
- **15.30 BATMAN.** Telefilm
- **16.00 BIM BUM BAM.** Varietà
- **18.00 ARNOLD.** Telefilm
- **18.35 L'INCREDIBILE HULK.** Telefilm
- **19.30 GENITORI IN BLUE JEANS.** Telefilm
- **20.00 CARTONI ANIMATI**
- **20.30 W SANREMO.** Attualità
- **22.30 SPECIALE.** «Dibattito!»
- **22.50 I-TALIANI.** Telefilm
- **23.20 SORRISI E FILMINI**
- **23.30 BE BOP A ULA.** Attualità
- **0.30 ROCK A MEZZANOTTE**

CANALE 5

- **8.00 IL VIRGINIANO.** Telefilm
- **9.30 UNA VITA DA VIVERE.** Sceneggiato
- **10.30 ASPETTANDO IL DOMANI**
- **11.30 COSÌ GIRA IL MONDO**
- **12.15 STREGA PER AMORE.** Telefilm
- **12.40 CIAO CIAO.** Varietà
- **13.35 BUON POMERIGGIO.** Varietà
- **13.40 SENTIERI.** Sceneggiato
- **14.30 TOPAZIO.** Telenovela
- **15.20 LA VALLE DEI PINI**
- **15.50 VERONICA IL VOLTO DELL'AMORE.** Telenovela
- **16.45 GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
- **17.35 FEBBRE D'AMORE.** Sceneggiato
- **18.30 STAR 90.** Varietà
- **19.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI**
- **19.30 MAI DIRE SÌ.** Telefilm
- **20.30 MAMMINA CARA.** Film con Faye Dunaway, Steve Forrest. Regia di Frank Perry
- **23.00 IL COMPROMESSO.** Film con Kirk Douglas Faye Dunaway. Regia di Elia Kazan
- **1.20 LA FIGLIA DEL DIAVOLO.** Film con Shelly Winters. Regia Janne Szwarc

VIDEOMUSIC

- **7.00 CORN FLAKES**
- **14.30 HOT LINE**
- **19.30 ROCK SPECIAL.**
- **21.30 ON THE AIR**
- **23.30 BLUE NIGHT**
- **0.30 NOTTE ROCK**

RETE A

- **14.00 KING LEONARD.** Cartoni
- **16.30 UN AMORE IN SILENZIO.**
- **18.30 IL RITORNO DI DIANA**
- **19.30 IL PECCATO DI OYUKI**
- **20.25 IL RITORNO DI DIANA**
- **21.15 NATALIE.** Telenovela
- **22.00 IL PECCATO DI OYUKI**

CINQUESTELLE

- **12.30 VIAGGIO IN ITALIA**
- **15.00 POMERIGGIO INSIEME**
- **18.00 PASSIONI.** Sceneggiato (11ª puntata)
- **18.30 CRISTAL.** Telenovela
- **19.30 TELEGIORNALE**
- **20.30 LUNEDÌ 5 STELLE**
- **22.30 NOTTE SPORT**

RADIO

RADIOGIORNALI. GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21.04; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 13.45; 14.45; 18.45; 21.05; 23.53.

RADIOUNO. Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; **9** Radio anch'io 90; **12** Via Asiago Tenda; **15** Ticket; **16** Il paginone; **19.25** Audiobox; **20.30** Omnibus; **23.05** La telefonata

RADIODUE. Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. **6** Il buongiorno di Radiodue; **10.30** Radiodue 3131; **12.45** Impara l'arte; **15.45** Pomeridiana; **17.30** Tempo giovani; **21.30** Le ore della notte.

RADIOTRE. Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. **6** Preludio; **8.30-10.45** Concerto; **12** Foyer; **15.45** Orione; **19** Terza pagina; **21** Festival di Schlewig-Holstein 1989.